

NUOVO EDEN. Zambelli anticipa il documentario Che sarà martedì alle 19

«Casa dolce casa» così si dà un futuro alle città

Seguirà alle 21 l'anteprima de «Il varco» con Ferrone

Elia Zupelli

«Cosa significa casa? Quando ci si sente a casa? E cosa succede quando, per varie ragioni, non se ne possiede una o si è costretti ad abbandonarla?». Attorno a queste domande, interrogandosi sul concetto di casa in senso più esteso - «al di là delle quattro pareti e di un tetto» - nei mesi scorsi ha preso forma il progetto «Casa dolce casa» (ideato da Fabbrica Sociale del Teatro) che verrà presentato martedì alle 19 al Cinema Nuovo Eden, assieme al video documentario realizzato da Nicola Zambelli, «testimonianza di questa esperienza che racconta, in maniera suggestiva, il percorso intrapreso e intende essere veicolo di diffusione alla comunità del messaggio che queste perso-



«Il varco», di Michele Manzolini e Federico Ferrone

ne, insieme, hanno deciso di mandare». Obiettivo: «Dare voce a chi normalmente non ce l'ha, offrire a chi è abituato a vivere ai margini un momento di visibilità e di ascolto, perché queste storie meritano di essere raccontate...».

Patrocinato dal Comune, con il contributo di Fondazione della Comunità Bresciana,

il progetto si è addentrato in alcuni dei luoghi del territorio cittadino in cui questa tematica è particolarmente sentita: la casa di riposo e il centro diurno integrato di Fondazione Casa di Industria Onlus, l'associazione Dormitorio San Vincenzo De Paoli, che ospita e si prende cura dei senza tetto della città,



Nicola Zambelli: il suo documentario martedì sera al Nuovo Eden

è l'Asilo Notturmo San Riccardo Pampuri Fatebenefratelli Onlus, che accoglie sia i senza tetto che i migranti richiedenti asilo politico. Attraverso laboratori teatrali, il progetto ha coinvolto i partecipanti-protagonisti accomunati dal trauma della solitudine e dell'allontanamento dalla propria casa, utilizzando

questo elemento come strumento per una conoscenza reciproca.

«**ABBIAMO SCELTO** di veicolare questo racconto attraverso una fiaba, quella dei Tre Porcellini, che racconta tutto ciò che ritenevamo importante: la fragilità di ciò che si costruisce, l'essenza del lupo, o

dei tanti 'lupi' differenti che ciascuno di noi incontra, l'importanza della comunità e della solidarietà per poterli sfuggire - racconta Zambelli -. I partecipanti ai laboratori hanno scoperto vicinanze e affinità. Le città sono fatte di persone e se hanno un futuro è perché esistono le condizioni per la condivisione».

Sempre al Nuovo Eden, la serata proseguirà alle 21 con la prima visione de «Il varco», di Michele Manzolini e Federico Ferrone, quest'ultimo ospite in sala (dialogherà con Matteo Asti). I due registi lavorano insieme dal 2007: l'ultima opera, presentata a settembre alla Mostra Internazionale del Cinema di Venezia nella sezione «Sconfini», è «una storia di finzione costruita con filmati di repertorio, ufficiali e amatoriali: il racconto in prima persona e in soggettiva di un soldato durante la fallimentare campagna di Russia della Seconda Guerra Mondiale». Amplificato nel suo potere evocativo dalla voce narrante di Emidio Clementi, fondatore dei Massimo Volume, e dalla collaborazione di Wu Ming 2 alla sceneggiatura. Ingresso 6 euro, ridotto 5. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA